



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
153	15/12/2017	6	15

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione di modifica sostanziale.

Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in localita' Pezza Grande, Area PIP del Comune di Eboli (Sa). Ditta Antonio MASTROMARINO.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Mastromarino Antonio con sede legale ed impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Eboli (Sa) alla località Pezza Grande - area P.I.P., è titolare del D.D. n. 34 del 06/02/2007 all'esercizio ed in ultimo del D.D. n. 18 del 08/02/2017 di rinnovo dello stesso fino al 29/01/2027;

CONSIDERATO che in data 30/11/2017, prot. 0714197 il sig. Mastromarino Antonio, titolare dell'omonima ditta, ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto per aumentare la capacità produttiva, passando dalle attuali 100 t/die di rifiuti a 360 t/die, così come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ	QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE											
			R13				R12				R5			
			t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	1,90	15	7,9	4.050	2.131,6	15	7,9	4.050	2.131,6	15	7,9	4.050	2.131,6
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	2,80	10	3,6	2.700	964,3	10	3,6	2.700	964,3	10	3,6	2.700	964,3
101311	Rifiuti della produzione di materiali a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*	1,70	10	5,9	2.700	1.588,2	10	5,9	2.700	1.588,2	10	5,9	2.700	1.588,2
170101	Cemento	2,00	45	22,5	12.150	6.075,0	45	22,5	12.150	6.075,0	45	22,5	12.150	6.075,0
170102	Mattoni	2,80	15	5,4	4.050	1.446,4	15	5,4	4.050	1.446,4	15	5,4	4.050	1.446,4
170103	Mattonelle e ceramiche	2,00	15	7,5	4.050	2.025,0	15	7,5	4.050	2.025,0	15	7,5	4.050	2.025,0
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	2,00	50	25,0	13.500	6.750,0	50	25,0	13.500	6.750,0	50	25,0	13.500	6.750,0
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	1,60	20	12,5	5.400	3.375,0	20	12,5	5.400	3.375,0	20	12,5	5.400	3.375,0
170405	Ferro e acciaio	5,00	5	1,0	1.350	270,0	5	1,0	1.350	270,0	0,0	0,0	0,0	0,0
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	2,00	40	20,0	10.800	5.400,0	40	20,0	10.800	5.400,0	40	20,0	10.800	5.400,0
170506	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505*	1,60	50	31,3	13.500	8.437,5	50	31,3	13.500	8.437,5	50	31,3	13.500	8.437,5
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	1,60	15	9,4	4.050	2.531,3	15	9,4	4.050	2.531,3	15	9,4	4.050	2.531,3
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diverso da quello di cui alla voce 170801*	1,80	20	11,1	5.400	3.000,0	20	11,1	5.400	3.000,0	20	11,1	5.400	3.000,0
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901* 170902* 170903*	1,60	40	25,0	10.800	6.750,0	40	25,0	10.800	6.750,0	40	25,0	10.800	6.750,0
200202	Terra e roccia	2,00	10	5,0	2.700	1.350,0	10	5,0	2.700	1.350,0	10	5,0	2.700	1.350,0
	TOTALI	-	360	192,9	97200	52.094,3	360	192,9	97.200	52.094,3	355	191,5	95850	51824,3

il cui progetto prevede inoltre:

- l'introduzione dell'operazione di recupero R12;
- l'aumento della superficie occupata dall'impianto da 5.544 mq a 9.072 mq;
- la demolizione di alcuni manufatti esistenti;
- la realizzazione di una tettoia per parcheggio automezzi;
- la realizzazione di un capannone con annessa tettoia;
- l'installazione di un ulteriore unità di frantumazione;

PRESO ATTO che con D.D. n. 129 del 02/11/2017 il progetto, presentato dalla ditta Mastromarino Antonio, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che in data 28.11.2017 la Conferenza di Servizi si è conclusa con parere favorevole per l'autorizzazione alla citata modifica sostanziale all'impianto, con la seguente prescrizione: *entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore;*

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Mastromarino Antonio**, il cui titolare è il sig. Mastromarino Antonio, alla modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Eboli (Sa), in località Pezza Grande - area PIP, riportato in catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio n. 24, particella n. 3484 sub 2 e sub 3 ed in catasto terreno al foglio 24, particelle nn. 2632, 2636 e 2684 per un'estensione complessiva di 9.072 mq, consistente nell'aumento della capacità produttiva, passando dalle attuali 100 t/die a 360 t/die, il cui progetto prevede inoltre:

- l'introduzione dell'operazione di recupero R12;
- l'aumento della superficie occupata dall'impianto da 5.544 mq a 9.072 mq;
- la demolizione di alcuni manufatti esistenti;
- la realizzazione di una tettoia per parcheggio automezzi;
- la realizzazione di un capannone con annessa tettoia;
- l'installazione di un ulteriore unità di frantumazione;

PRECISARE che la ditta Mastromarino Antonio potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	DENSITÀ	QUANTITÀ MASSIMA TRATTABILE											
			R13				R12				R5			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a

010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*	1,90	15	7,9	4.050	2.131,6	15	7,9	4.050	2.131,6	15	7,9	4.050	2131,6
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	2,80	10	3,6	2.700	964,3	10	3,6	2.700	964,3	10	3,6	2.700	964,3
101311	Rifiuti della produzione di materiali a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*	1,70	10	5,9	2.700	1.588,2	10	5,9	2.700	1.588,2	10	5,9	2.700	1588,2
170101	Cemento	2,00	45	22,5	12.150	6.075,0	45	22,5	12.150	6.075,0	45	22,5	12.150	6075,0
170102	Mattoni	2,80	15	5,4	4.050	1.446,4	15	5,4	4.050	1.446,4	15	5,4	4.050	1446,4
170103	Mattonelle e ceramiche	2,00	15	7,5	4.050	2.025,0	15	7,5	4.050	2.025,0	15	7,5	4.050	2025,0
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	2,00	50	25,0	13.500	6.750,0	50	25,0	13.500	6.750,0	50	25,0	13.500	6750,0
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	1,60	20	12,5	5.400	3.375,0	20	12,5	5.400	3.375,0	20	12,5	5.400	3375,0
170405	Ferro e acciaio	5,00	5	1,0	1.350	270,0	5	1,0	1.350	270,0	0,0	0,0	0,0	0,0
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	2,00	40	20,0	10.800	5.400,0	40	20,0	10.800	5.400,0	40	20,0	10.800	5400,0
170506	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505*	1,60	50	31,3	13.500	8.437,5	50	31,3	13.500	8.437,5	50	31,3	13.500	8437,5
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	1,60	15	9,4	4.050	2.531,3	15	9,4	4.050	2.531,3	15	9,4	4.050	2531,3
170802	Materiale da costruzione a base di gesso diverso da quello di cui alla voce 170801*	1,80	20	11,1	5.400	3.000,0	20	11,1	5.400	3.000,0	20	11,1	5.400	3000,0
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901* 170902* 170903*	1,60	40	25,0	10.800	6.750,0	40	25,0	10.800	6.750,0	40	25,0	10.800	6750,0
200202	Terra e roccia	2,00	10	5,0	2.700	1.350	10	5,0	2.700	1.350	10	5,0	2.700	1.350
	TOTALI	-	360	192,9	97200	52.094,3	360	192,9	97.200	52094,3	355	191,5	95850	51824,3

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

PRECISARE, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la Ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Salerno;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- siano ottemperate le prescrizioni previste con D.D. n. 129 del 02/11/2017 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, il nuovo quadro emissivo conseguente alla modifica impiantistica così come di seguito riportato:

Emissione	Sostanze	Concentrazione (mg/Nmq)
P1	Polveri diffuse	3,5
P2	Polveri diffuse	3,5
P3	Polveri diffuse	5,0
P4	Polveri diffuse	5,0
P5	Polveri diffuse	5,0
P6	Polveri diffuse	3,0

- con le seguenti prescrizioni:
1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, così come modificata, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla

data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
1. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
2. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
3. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
4. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
5. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRENDERE ATTO che:

a) nel ciclo di lavorazione non vengono impiegate acque di processo ad eccezione dell'acqua utilizzata per il lavaggio inerti in una vasca a tenuta;

b) il sistema delle acque meteoriche e nere, provenienti dai servizi igienici, è composto dalle seguenti reti:

- rete acque meteoriche di dilavamento piazzali recapitanti nella rete fognaria consortile, acque bianche, tramite lo scarico S1;
- rete acque meteoriche di copertura della palazzina uffici recapitanti nella rete fognaria consortile, acque bianche, tramite lo scarico S2;
- rete acque nere, provenienti dai servizi igienici, recapitanti nella rete fognaria consortile, acque nere, tramite lo scarico S3;
- rete acque meteoriche di dilavamento piazzali recapitanti nella rete fognaria consortile, acque bianche, tramite lo scarico S4.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento della ditta Mastromarino, recapitanti nella pubblica fognatura consortile, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in condotta comunale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle

operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie non ricomprese nel presente atto e non in contrasto con lo stesso e gli obblighi nei confronti del soggetto gestore della rete fognaria;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico.

STABILIRE l'obbligo, da parte della Ditta, di contrattualizzare con l'Ente gestore della rete fognaria il nuovo punto di scarico S4.

PRECISARE che con il presente provvedimento viene revocato il precedente D.D. n. 18/2017, fermo restando la scadenza dell'esercizio prevista fino al **29/01/2027**.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Mastromarino Antonio.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Eboli (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli